

*Tutti in piazza a Roma il 12 ottobre
per la difesa e l'applicazione della nostra Costituzione*



www.costituzioneviamaestra.it

Documento di adesione della Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno"



Le forze reazionarie oggi stanno cercando di portare l'assalto ai diritti per mantenere i loro privilegi di casta. Vogliono rimuovere la Resistenza e con essa il valore della democrazia partecipativa. Vogliono rimuovere l'Illuminismo e con esso i valori di libertà, giustizia, uguaglianza. Sotto altri volti e formazioni assaltano la mai digerita Democrazia costituzionale.

Accampano supposte idee di "governabilità" e vorrebbero farci credere che il presidenzialismo sia la soluzione a tutti i problemi degli italiani.

La verità è che vogliono trasformare la democrazia nel regno oligarchico di consorterie economico-politiche. E per farlo ricorrono anche al populismo più impudente affinché il "popolo sovrano" sia il docile strumento per la ratifica di questo disegno.

Vogliono fare in fretta, togliendo anche quelle garanzie per la revisione della Costituzione che i padri costituzionali hanno introdotto perché la Legge fondamentale dello Stato, patto istitutivo della civile e pacifica convivenza democratica, non diventasse ostaggio di maggioranze di turno. E certo non potevano immaginare quell'incostituzionale *porcellum*, che al "popolo sovrano" ha regalato un Parlamento di nominati che adesso vuole mettere mani alla Carta e che ha dato vita a un Governo che nessun italiano -proprio nessuno- si sarebbe aspettato quando è andato a votare.

Lo spettro del grande fratello di orwelliana memoria torna in questo uso anticostituzionale della politica di impuniti mentitori e mentori che lavorano affinché i cittadini non si accorgano che lo scopo ultimo è recederli alla condizione di sudditi.

Contro questa deriva in atto da tempo, dove il diritto è tornato ad essere gentile concessione del potente e propagandato da media-lacchè come blocco di sviluppo economico, la Costituzione è il nostro riparo. Un baluardo che spaventa solo gli analfabeti della democrazia e le cricche di familismo amorale.

Noi adesso esigiamo che la Costituzione sia applicata, perché finalmente si realizzi il diritto alla dignità umana che è compito della Repubblica realizzare. Dignità che vuol dire emancipazione individuale dalla soggezione mentale e dalla dipendenza economica.

Dignità che vuol dire diritto al lavoro, alla scuola pubblica, alla sanità pubblica... Dignità che è diritto all'autodeterminazione per essere ciascuno il proprietario della sua vita.

Tutto questo è nella Costituzione, che non a caso pone la laicità a suo supremo principio perché solo nella reciprocità delle libertà e nella pariteticità di accesso alle libertà si è compiutamente cittadini.

Per questo pretendiamo l'applicazione della Costituzione affinché diventi il programma politico.

Per questo il 12 ottobre saremo in piazza contro la prepotenza di chi pretenderebbe di fare dello Stato democratico il suo regno... e sogna una Costituzione ad personam.

Maria Mantello, presidente della Associazione Nazionale del libero Pensiero "Giordano Bruno"